

N68 - Frangioni 1994, p. 229, n. 315 - busta n. 669/30, 423680

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 17-18.04.1395 (Firenze 28.04.1395)

Al nome di Dio, amen. D 17 d'aprile 1395.

[.....] per da Vinegia vi scrissi l'ultima, auta arete. Di poi ieri per detto chamino n'ebi una vostra de d 3, apresso rispondo. Come detto v', la chassa era presso a Vingnone e poi lettera chome l'nno auta e simile i veli e 2 fardelli mandamo chon esa, grazia a Dio.

Le spese d'essa avete aute, sta bene, e a conto di que' di Vingnone aconcie. Le balle 8 di montoni mandai a Bolongna per da Ferara mandai per le mani di Bartolo Dardi. Or voi dite, quando niente a fa ire in l, mandì a Gunta del Miglore e chos far da ora inanzi.

E 4 otri di verdetto sono anchora chu: potendo finire a' vostri pregi il far, se nno lo mander a Vinegia apartiti chome dite per lo primo conduttore c'andr e aviserevene.

Quanto dite de le vostre lane rimaste a tera che dovea portare Stefano Michele inteso: non se ne piu e anche a le volte non si piu fare altrimenti. Ora [Idio] le chonducha dove volete a salvamento.

&[Sopra l&]ane di San Mateo e d'altri di qui avete visto [.....] le ragonate e non ci se ne vende chome [.....] loro tenpo.

[.....] parta chi non vegia chome prima [.....] a partire le scritte lascier bene in [.....] e di questo non dubitate che salve saranno.

[.....] secondo questi da Strada [.....] fu mandato da Viglana a Vingnone e dichono che Michele n' risposto loro chome 'l mand. Se que' di Vingnone l'nno auto i dovrebono dire, altro no ve ne posso.

Sarcci una a Francesco propio. Chanbi per Vinegia 1 3#4 in 2, Genova 4 per cento pegio. Per

Tomaxo di ser Iohani in Milano, d 18.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,

in Firenze.